

MUSICA La popolare pianista è stata l'applaudita protagonista al Vomero dove ha eseguito composizioni del suo cd

Torre, grande successo a "Cinemart"

DI IVANO AVOLIO

NAPOLI. Un pubblico entusiasta ha salutato la pianista Giuseppina Torre (nella foto con Angela Gragnaniello) alla fine del suo primo concerto tenuto a Napoli, presso l'istituto Martuscelli di Napoli, inserita nel calendario degli eventi del "Cinemart". L'artista si è esibita al piano eseguendo composizioni estratte dal suo primo disco "Il silenzio delle stelle" e dal docufilm "Papa Francesco-La Mia Idea di Arte".

UN LEGAME CON LA CITTÀ ANCHE AFFETTIVO.

«Sono legata alla città di Napoli sia a livello affettivo sia a livello artistico - ha affermato Giuseppina Torre - affettivamente perché mio papà, ex sottufficiale dei carabinieri, ha svolto servizio proprio a Napoli: è stato lui a trasmettermi l'amore per questa città, attraverso i suoi racconti, l'ascolto dei classici napoletani, il teatro di Eduardo De Filippo, i film di Totò e Peppino De Filippo. Dal punto di vista artistico sono legata a questa città perché Fatima Dall'Andro, che da circa un anno è la mia manager, è per l'appunto napoletana. Napoli la considero la mia seconda città d'origine e suonare a Napoli è come suonare a casa».

LA DEDICA A PAPA FRANCESCO.

La pianista e compositrice siciliana è stata l'unica artista selezionata a rappresentare l'Italia, aggiudicandosi 2 statuette al "5th Annual International Music and Entertainment Awards" che seleziona e premia le eccellenze di tutto il mondo nel panorama della musica indipendente. Giuseppina Torre ha vinto in 2 categorie: "Classical Artist of the Year" e "Classical Album of the Year" con l'album "Papa Francesco - La mia Idea di Arte" contenente le original soundtrack dell'omonimo docufilm composte dall'artista. «Ho dedicato la vittoria dei 2 Awards a Papa Francesco perché le sue parole hanno ispirato la mia musica rappresentando un momento di rinascita personale ed artistica - ha dichiarato Giuseppina Torre - inoltre ho dedicato gli Awards a tutte le don-



ne vittime di violenza che come me lottano giorno dopo giorno per la loro dignità di donne e madri. Il mio sogno adesso è quello di conoscere Papa Francesco e ringraziarlo per aver ispirato la mia musica».

SUL PALCO CON ANGELA GRAGNANIELLO.

Ad accompagnare Giuseppina Torre sul pal-

co del "Paramounts Art Center" è stato il soprano napoletano Angela Gragnaniello che, con la sua meravigliosa voce, ha emozionato e incantato la platea americana ma anche quella partenopea durante il concerto della scorsa sera: «Io e Giuseppina abbiamo vissuto un'esperienza incredibile, sia musicalmente sia sotto il profilo umano - ha raccontato Angela Gragnaniello - ci siamo raccontate, vissute e conosciute nel profondo. La sua musica mi ha emozionato fin da subito, ho sempre sentito tanta verità in quelle note e in quelle sue idee, tanto da renderle anche mie. Papa

Francesco dice che l'arte è un miracolo di Dio, che guida la mano dell'uomo nella creazione. Io e Giuseppina ci siamo fatte guidare e abbiamo creduto in questo fino alla vittoria. Quando Giuseppina è stata premiata ha dedicato il premio a Papa Francesco e alle donne vittime di violenze e mi ha ringraziata. In quel momento ho provato una forte emozione e ho

realizzato che era tutto vero e che, oltre alla musica, anche le esperienze e le persone con cui le vivi fanno la differenza. Giuseppina per me è una di queste persone, per questo amo cantare la sua musica e condividere con lei la magia che solo le note del suo pianoforte sono capaci di farmi provare».

GRANDE DONNA RELIGIOSA.

«Angela Gragnaniello mi fu presentata dal mio ex produttore artistico - conclude la pianista - con lei si è creato fin da subito un bellissimo feeling artistico. Ha immediatamente sposato la mia composizione "Mirabilis Mundi", una delle tracce che fanno parte della colonna sonora del Docufilm "Papa Francesco-La Mia Idea di Arte". La sua interpretazione è semplicemente regale perché esegue con un perfetto rispetto ascetico questa composizione, esattamente ciò che merita in quanto il testo in latino è il sunto del concetto che il Santo Padre esprime sull'arte. Ho scoperto dopo che Angela è molto religiosa e, secondo me, proprio per tale ragione, attraverso la sua grande voce e la sua profonda anima, è riuscita a trasformare "Mirabilis Mundi" in pura magia».

ALL'ISTITUTO PER GLI STUDI FILOSOFICI PORTA IN SCENA L'OPERA DI SPAVENTA C'è Carpentieri al "Teatro Festival"

NAPOLI. Al "Teatro Festival Italia" oggi si comincia con Renato Carpentieri (nella foto di Salvatore Pastore) impegnato nel reading de "La filosofia" di Bertrand Spaventa (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, ore 18). Si prosegue con la sezione "Danza", che presenta "La conferenza degli uccelli", dal racconto teatrale di Jean-Claude Carrière, con Amiar Souphiene, Elena Baroglio, Roberto Caccioppoli, Francesca Luce Cardinale, Andrea Caschetto, Tommaso De Santis, Manuela Fiscarelli, Carolina Patino, Valeria Sacchi, diretti da Anna Redi (Sala Assoli, ore 19). Per la sezione "Italiani", va invece in scena "Afghanistan-II

grande gioco", diretto da Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani, con Claudia Coli, Michele Costabile, Enzo Curcurù, Alessandro Lussiana, Fabrizio Matteini, Michele Radice, Emilia Scarpati Fanetti, Massimo Somaglino, Hossein Taheri, Giulia Viana (teatro Mercadante, ore 20.30). Proseguono gli appuntamenti dell'"Osservatorio" con "Io credo a Cassandra", interpretato da Raffaella Anzalone e Sara Meoni e da Martina Coppeto, Raffaella De Piano, Lisa Imperatore, Francesca Murru, Mario Paesano, Davide Pascarella, Paola Se-



natore, per la regia di Enzo Marangelo (Cortile della Carrozze di Palazzo Reale, ore 21.30). Nella stessa giornata, il festival si sposta in Regione, al Duomo di Salerno dove Raffaello

Converso presenta in prima assoluta "L'armonia sperduta concerto/spettacolo sulla canzone napoletana" con elaborazioni e le orchestrazioni originali di Roberto De Simone, direttore d'orchestra Luigi Grima (ore 21.30). La serata si conclude al Dopofestival con il concerto di "Uanema Swing Orchestra" (Giardino Romantico di Palazzo Reale, ore 23).

SIMONE MORABITO, COMPONENTE DEL GRUPPO, ILLUSTRA IL BRANO PUBBLICATO DOPO LA PRECEDENTE CANZONE "OSSA"

"Falene", un nuovo singolo per la collaudata band Riva

NAPOLI. "Non so come sto, ma ultimamente me lo domando spesso. Comunque sto". È su questa consapevolezza di esistere e dell'importanza di esistere, perché "la vita è così e ne abbiamo parlato spesso", che gira, dopo "Ossa", il secondo bel singolo dei Riva "Falene".

«"Falene" - racconta Simone Morabito (nella foto) dei Riva - a differenza di altre canzoni che ho pubblicato in passato, parlo anche di altri progetti e altre cose che ho fatto, è molto giovane: nel senso che è passato poco tempo da quando l'ho scritta a quan-

do, con gli altri Riva, Stefano e Flavio, l'abbiamo stesa definitivamente. È stata scritta una notte di dicembre 2017 in cui avrei voluto prendere il cuore a lanciarlo "a due miglia da me", per citare una parte del testo. Sì, in quella parte in realtà parlo del cuore, inteso come motore di sentimenti. Sarebbe bello, in alcuni momenti, liberarsene senza avere alcun tipo di rimpianto. In pratica staccare la spina da tutto e prendere fiato veramente "senza pensare a niente". Ma non mi piace dire di più. Non mi piace spiegare le canzoni. Come era acca-

duto per Ossa, l'altro singolo dei Riva uscito a marzo, anche Falene ha un'ambientazione ben precisa ed è legata a un luogo. In questo momento per noi è molto importante legare le canzoni che scriviamo a dei luoghi. "Ossa" era ambientata a Berlino; "Falene" è ambientata nelle zone in cui sono cresciuto io: nella provincia nord napoletana, nel vesuviano. Insieme a Nicholas Mottola Jacobsen e a Corinne Barlocco abbiamo cercato di raccontarle, documentarle e legarle alla canzone: sono molto felice del risultato. Lavorare al video che accompa-



gna il pezzo è stato molto bello e stimolante». "Falene" è stato, infatti, accompagnato dal bel video di Nicholas



UNA SETTIMANA DA RIDERE

LUNEDÌ
La magistratura di Genova blocca i conti della Lega. «Pontida la facciamo di tasca nostra» afferma Salvini. Quindi l'abbiamo sempre pagata noi?
Milano: il figlio di Simona Ventura e Stefano Bettarini è stato pestato all'uscita dalla discoteca. Il movente è chiaro.
Parroco veronese sposa compagno in Spagna ma è ancora prete. Il difficile è stato correre da una parte all'altra dell'altare.

MARTEDÌ
Grillo gira video in auto a Roma: «Neanche una buca». Ha imboccato per sbaglio la metro.
La Polizia sperimenta anche in Italia il taser, la pistola elettrica. Ritorna la strategia della tensione.
Salvini: «Tito Boeri vive su Marte». Dai, adesso vai a vedere se è vero.

MERCOLEDÌ
Salvini fa il bagno nella piscina di una villa confiscata alla mafia: era costata 49 milioni.
"Wikipedia" oscurata in segno di protesta. Proprio durante gli esami di maturità è da vigliacchi.
Coltiva marijuana e lascia cartello: "Rispettate le piante". Forse era meglio "Piantatela".

GIOVEDÌ
Allarme bomba al Campidoglio. Boh... Sarebbe la prima esplosione ad avvenire dopo i danni.
Contratto "Air Force" Renzi costa 150 milioni. Lui: «Mai usato». Ah, allora dobbiamo pure ringraziarlo?
"Pornhub" aggiunge i sottotitoli ai suoi video. Per aiutare i non udenti a comprendere la trama.

VENERDÌ
Giletti: «Ho fatto 30 viaggi a Lourdes». Ma nulla, non riesce a diventare un giornalista.
Sindaco leghista toglie le panchine dalla piazza: «Le usavano i profughi». Dopo le panchine ora gli negano anche le panchine.
Chernobyl diventa una zona di ripopolamento dei lupi. Solo che sono loro che parlano a San Francesco.

SABATO
Sardegna: si alla legge per la tutela della lingua. Poi referendum per l'annessione a Catalogna.
A Roma si cercano di giallo le buche. Già stanziati 50 milioni di euro per la vernice.
Nuova sit-com: dopo "Casa Vianello" arriva "Casa Totti". Sì, ma Sandra e Raimondo recitavano.